

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

revisione 2.00, 01/06/2015

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: VALONA ST 8012 I

Codice commerciale: SAP132242J8Z

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

olio intero per lavorazioni meccaniche con asportazione di truciolo e deformazione plastica

Usi sconsigliati:

Attenersi strettamente agli usi raccomandati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

TotalErg S.p.a.

Viale dell' Industria, 92

00144 - Roma - ITALIA

Telefono: +39.06.500921

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

asstec.lub@totalerg.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono: +39.02.54068.1

Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 3054343 (24 ore)


Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029 (24 ore)

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

 Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

### Consigli Di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P331 NON provocare il vomito.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

### Disposizioni speciali:

Nessuna

### Contiene

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING'

### Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

---

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

N.A.

#### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 80% - < 90% DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING'

REACH No.: 01-2119480375-34, Numero Index: 649-466-00-2, CAS: 64742-53-6, EC: 265-156-6

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro


 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

DECLL (CLP)\*

>= 1% - < 3% bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)]

REACH No.: 01-2119493635-27-, CAS: 4259-15-8, EC: 224-235-5

 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

\*DECLL (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile solfoside",



## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

---

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Durante l'impiego di apparecchiature ad alta pressione, è possibile che si verifichi iniezione di prodotto sotto la pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in ospedale. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

---

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco

Nessuno in particolare.

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.  
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.  
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.  
Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

---

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.  
In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.  
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto diretto con il prodotto.

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

---

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

EU - LTE(8h): 5.00000 mg/m<sup>3</sup> - Note: Frazione inalabile (i valori riportati sono elencati nell'ACGIH TLV, Stati Uniti, 2/2010)

### Valori limite di esposizione DNEL

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

Lavoratore industriale: 5.40000 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)] - CAS: 4259-15-8

Lavoratore professionale: 0.14000 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici - Note: 0,14 mg/kg peso corporeo/giorno

Lavoratore professionale: 0.42000 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.09000 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali - Note: valore 0,09 mg/cm<sup>2</sup>

Lavoratore professionale: 0.42000 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 9.59000 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.21000 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.09000 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: 0,09 mg/cm<sup>2</sup>/giorno

Lavoratore professionale: 0.07000 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

### Valori limite di esposizione PNEC

bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)] - CAS: 4259-15-8

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00400 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.07010 mg/kg

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00460 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.00701 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.05480 mg/kg

Bersaglio: Aria - Valore: 7.10000 mg/m<sup>3</sup>

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 3.80000 mg/l - Note:  
Impianto di depurazione

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

#### Protezione della pelle:

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

#### Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia delle mani.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Non richiesto per l'uso normale.

#### Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (esempio maschera a carboni attivi).

Non necessaria per l'utilizzo normale.

#### Rischi termici:

Nessuno

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

---

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

# TOTALERG

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Aspetto e colore:	Liquido bruno	
Odore:	Caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	N.A.	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	140 ° C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	
Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,890 kg/l	
Idrosolubilità:	insolubile	
Solubilità in olio:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Viscosità:	N.A.	
Viscosità a 40°C:	ca. 10,8 cSt	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		N.A.

---

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.  
Stabile in condizioni normali

#### 10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile a temperatura ambiente.  
Stabile in condizioni normali

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

#### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

---

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Può provocare una leggera irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Esposizioni prolungate al prodotto possono provocare sonnolenza e vertigini.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione di Nebbie - Specie: Ratto > 5.53000 mg/l - Durata: 4h - Note: distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000.00000 mg/kg - Note: distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000.00000 mg/kg - Note: distillati (petrolio), naftenici leggeri "hydrotreating"

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle no - Note: Non irritante per la pelle

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi sì - Note: Lieve irritante per gli occhi

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzante per la pelle - Via: Pelle no - Note: Il prodotto non è riconosciuto come sensibilizzante della pelle

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione no - Note: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

j) pericolo in caso di aspirazione:

Test: UE sì - Fonte: Viscosità cinematica a 40°C < 20,5 cSt - Note: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)] - CAS: 4259-15-8

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 3300.00000 mg/kg - Note: Metodo OECD TG 401

Test: Irritante per le vie respiratorie - Via: Inalazione no - Note: Per la sua viscosità questo prodotto non presenta pericolo di aspirazione.

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000.00000 mg/kg - Note: Metodo OECD TG 402.

Test: NOEL = 125.00000 mg/kg - Note: Tossicità a dose ripetuta. Metodo: OECD TG 407

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio no - Note: Nessuna irritazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio sì - Fonte: Guideline for testing of Chemicals - Note: Metodo: OECD No.405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:



# TOTALERG

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Test: Sensibilizzante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Criceti Negativo - Fonte: Test massimizzazione Magnusson/Kligmann - Note: Da sottoporre a test. Il prodotto su cavia(cobaya) non provoca sensibilizzazione

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità Negativo - Note: Non mutageno nel test di Ames.

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Negativo - Note: In base ai dati disponibili non è possibile rispettare i criteri classificatori.

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 30.00000 mg/kg - Note: NOAEL Parents: 30,0 mg/kg - NOAEL F1: 30,0 mg/kg Metodo: OECD Guideline 421.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 100.00000 mg/l 48h - Note: I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di LC50>100 mg/l, che sono considerati come tossicità bassa.

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100.00000 mg/l 96h - Note: I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di LC50>100 mg/l, che sono considerati come tossicità bassa.

bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)] - CAS: 4259-15-8

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Oncorhynchus Mykiss > 1.00000 mg/l - Note: CL50: 1 - 10 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1.00000 mg/l 48h - Note: Metodo:OECD Guideline for Testing of Chemicals, No.202-2. CE50 : 1 - 10 mg/l

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 240.00000 mg/l 72h - Note: Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde)

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC50 - Specie: Pseudomonas putida = 380.00000 mg/l 16 h - Note: Metodo:OECD Guideline for Testing of Chemicals, No.209

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: Il prodotto ha un potenziale di bioaccumulo.

bis(ditiofosfato) di zinco e bis[O,O-bis(2-etilesile)] - CAS: 4259-15-8

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione N.A. - Durata: N.A. - Note: Non si bioaccumula.

### 12.4. Mobilità nel suolo

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI 'HYDROTREATING' - CAS: 64742-53-6

Mobilità nel suolo: Non mobile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: Non solubile in acqua.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

N.A.

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

---

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

---

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



**Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I**  
**conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i**

D.Lgs 14/3/2003 n. 65, D.Lgs. 9/4/2008 n. 81, D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Reg. (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni. D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco. Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

---

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web:

<http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nella sezione 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



## Scheda di sicurezza VALONA ST 8012 I conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Sezioni modificate rispetto alla precedente revisione:1.4,2.1,2.2,3.2,15.1,16.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).